

PROTESTA E APPELLO PER INTERVENTI SERI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Siamo nell'area torinese, una delle più inquinate d'Italia. (124 giorni di sfioramento del Pm 10 nel 2006 al 19 ottobre!)

Come associazioni e come cittadini contro lo smog e per la mobilità sostenibile vogliamo intervenire sulle occasioni che si stanno perdendo in questi giorni a livello torinese e piemontese. **Uscire dallo smog è una priorità non solo per tutelare la salute** ma per far crescere **la qualità della vita** e stimolare il rinnovamento in senso ecocompatibile della industria, a partire dalla possibilità di fare di **Torino la capitale della produzione di propulsori a basso impatto ambientale**.

I **provvedimenti** dimezzati e ritardati che si stanno adottando sono assolutamente **insufficienti**, sono stati ridimensionati drasticamente e sono inferiori persino a quelli che si prendono nelle altre zone del Nord Italia.

Bisogna superare in avanti la querelle sui non catalizzati, non per lasciar circolare i cittadini individualmente sui vecchi mezzi, ma per aiutarli e incoraggiarli ad **usare tutte le alternative** ovvero non **solo bicicletta e mezzi pubblici** ma anche **un uso condiviso delle auto o dei taxi**.

È tempo che si inizi a pensare alla **razionalizzazione degli spostamenti e all'aiuto reciproco** tramite **facilitatori di quartiere, paese e associazioni**. Tutto ciò sarebbe positivo anche per il miglioramento della socialità.

Inoltre non si può continuare a lasciar entrare liberamente le auto nel centro di Torino, come sarebbe garantito anche per il futuro a tutte le Euro 3 e Euro 4.

Il cuore dell'area metropolitana è nelle condizioni di dare un esempio migliore a tutta la Regione. Occorre quanto meno differenziare tra benzina e diesel, tra auto costruite col filtro e euro 4 più vecchie e si può pensare di **far pagare un contributo di solidarietà** che serva **per potenziare il trasporto pubblico, per introdurre convenzioni coi taxi** e non per costruire altri parcheggi in centro.

La **domenica ecologica** su scala centrale e metropolitana è stata dimenticata sebbene sia stata un successo. È importante come momento di respiro, tenendo presente che anch'esso è un giorno in cui si sfiorano i livelli se non si prendono provvedimenti. (E invece qui si prospetta addirittura il sabato non catalizzato permanente.)

- **Incentivare l'uso dei mezzi pubblici,**
- **aumentare la loro velocità tramite nuove corsie riservate e vigilate,**
- **favorire e diffondere l'uso del car sharing,**
- **occuparsi seriamente di favorire la mobilità ciclabile e renderla più sicura**
- **limite di 30 km/h per le strade del centro storico e interne ai quartieri**
- **riformare la distribuzione delle merci**

queste sono vere priorità per le nostre aree urbane.

Invece di tenersi la maglia nera dello smog la vecchia capitale dell'auto dovrebbe **valorizzare competenze e lavoro** per nuovi motori eco-compatibili e per una mobilità effettivamente sostenibile.

Appello promosso da

Legambiente (Piemonte VdA ed Ecopolis) , FIOM-Cgil (Piemonte e Torino) , Comitato di Largo Respiro, Pro Natura torino, ItaliaNostra Torino

NOME COGNOME	FIRMA	INDIRIZZO città- mail

